

La pandemia e le contromisure



Peso:40%

Covid, le regole da allentare «Prudenti sulle mascherine» L'antivirale nelle farmacie

Scuola e trasporti,
il governo decide
in vista di maggio
Gli esperti cauti:
per effetto dei casi
«serve più tempo»

di **Pierluigi Spagnolo**

Mancano pochi giorni al 1° maggio, la data che il governo - nel decreto del 24 marzo - ha fissato per il definitivo allentamento delle misure anti-Covid, in vigore fino al 30 aprile. Il green pass rimarrà attivo ma non sarà più richiesto per accedere ai luoghi di lavoro. E neppure in quelli di svago: ristoranti, cinema, stadi, discoteche. Sul destino delle mascherine, se accantonarle o continuare a usarle al chiuso, per esempio sui mezzi di trasporto, non ci sono certezze. «C'è un confronto in corso. Vedremo quale sarà la scelta migliore», ha spiegato ieri il ministro della Salute Roberto Speranza, che ha sottolineato come «la pandemia non è finita, ci sono 1,2 milioni di italiani positivi al Covid». A rallentare il «liberi tutti» sulle mascherine c'è proprio la rinnovata circolazione del virus.

I dati Dopo i quasi 100 mila positivi e 205 decessi di mercoledì (che però risentivano dei ritardi nei conteggi di Pasqua), ieri altri 75.020 casi (e 166 decessi). Nelle terapie intensive ci sono 415 pazienti, 2 in più. I ricoverati nei reparti ordinari sono 10.231, 24 in più. Colpa di Omicron, delle sue sottovarianti, della trasmissibilità. Le mascherine potrebbero restare almeno raccomandate a scuola, soprattutto per gli alunni più piccoli. E sui mezzi di trasporto, quasi sicuramente su aerei e treni a lunga percorrenza. Si discute, insomma. «La mascherina? Abbandonarla quanto prima anche al chiuso, ma con giudizio. Serve osservare i dati», è il

parere del sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri. Tra gli esperti, c'è chi frena. «La circolazione del virus è ancora elevata. Abolire l'obbligo di mascherina al chiuso è una mossa molto avventata», è il suggerimento del presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. È anche vero che, nel complesso, nuovi casi, ricoveri gravi e decessi sono stabili o «presentano una lieve tendenza alla flessione», sottolinea dal Gimbe. «Non capisco perché dovremmo fare a meno della mascherina. È una difesa a basso costo e a basso impatto», è la valutazione di Roberto Battiston, professore di Fisica all'Università di Trento. Di tutt'altro parere è Matteo Bassetti, direttore di Infettivologia al San Martino di Genova: «Siamo rimasti l'ultimo Paese europeo con il bollettino

giornaliero dei contagi e le mascherine obbligatorie».

Le cure Intanto, c'è un'importante novità sul fronte delle cure. Ieri è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la direttiva dell'Aifa. Così, da oggi il Paxlovid, l'antivirale contro il Covid prodotto da Pfizer, sarà disponibile anche nelle 19 mila farmacie del nostro Paese. La distribuzione è gratuita, dietro presentazione della ricetta del medico di famiglia. Finora era prescrivibile per il Covid in forma lieve-moderata, nei soggetti a rischio e non ospedalizzati, solo da parte dei centri Covid, che inseriscono i pazienti in un registro di monitoraggio (questo sistema resta comunque in vigore). Ora la prescrizione può essere effettuata anche dal medico di base, su ricetta elettronica. Una volta otte-

nuta la ricetta, il medicinale viene erogato in farmacia. Tutto questo, «permetterà di rendere queste terapie più accessibili» sottolinea Federfarma. Come per i vaccini, anche per il Paxlovid l'Oms lamenta però «uno scarso accesso al farmaco dei Paesi più poveri».



Controlli all'ingresso

La temperatura verificata con il termoscanner: una scena che da maggio non dovremmo più vedere: sparirà la richiesta del green pass, tranne per esercenti le professioni sanitarie, lavoratori in ospedali e Rsa, visitatori in Rsa e hospice
LAPRESSE



Peso: 40%

IL NUMERO

16,8%

L'indice ieri altri 75.020 positivi su 446 mila tamponi processati, con una percentuale del 16,8%, in aumento rispetto al 16,3% di mercoledì. Gli attualmente positivi sono 1.222.613



HA DETTO

“
Per poter affrontare tutte le perdite subite ci serviranno 7 miliardi di dollari al mese



Volodymyr Zelensky
Presidente dell'Ucraina

“
La guerra pesa sulla ripresa ma dall'Italia arriveranno altri 200 milioni di euro di aiuti all'Ucraina



Daniele Franco
Ministro dell'Economia



Peso:40%